



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018 con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2021 del Ministero, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 18 del 30 gennaio 2019;

VISTO il decreto ministeriale n. 207 del 19 luglio 2016, per effetto del quale il Cons. Roberto ALESSE, Direttore Generale *pro tempore* della Direzione per gli affari generali e del personale del Ministero, è stato nominato quale "Datore di Lavoro" responsabile per la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi e per gli effetti del richiamato l'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 81 del 2008;

CONSIDERATO che, con decorrenza dal 13 giugno 2019, è venuto a scadere l'incarico conferito al Cons. Roberto ALESSE quale Direttore Generale *pro tempore* della Direzione per gli affari generali e del personale del Ministero;

CONSIDERATO che, in data 16 aprile 2019, in previsione di tale evento, è stata avviata la procedura di interpello volta alla copertura della predetta posizione dirigenziale, i cui lavori istruttori risultano, allo stato, in via di svolgimento e di prossima ultimazione;

CONSIDERATO che, nelle more dell'iter di nomina del soggetto individuato, anche eventualmente *ad interim*, quale Direttore Generale titolare della medesima Direzione Generale, si rende doveroso procedere, con indilazionabile urgenza e in via eccezionale, alla temporanea individuazione del "Datore di Lavoro" responsabile per la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del citato decreto legislativo n. 81 del 2008, al fine di assicurare un efficiente ed efficace attuazione delle vigenti disposizioni in materia di tutela di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;

DECRETA

Articolo Unico

(Individuazione del Datore di lavoro)

1. Il dott. Giuseppe Lo Presti, Direttore generale *pro tempore* della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, è individuato, con decorrenza immediata, quale "Datore di Lavoro" per la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

2. L'incarico di cui al presente decreto produce effetto fino alla data di effettiva assunzione delle funzioni da parte del soggetto individuato, anche se eventualmente *ad interim*, quale Direttore Generale della Direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, comunque, non oltre la data di scadenza dell'incarico conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti quale Direttore generale *pro tempore* della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2016.

3. Per lo svolgimento dell'incarico il dr. Lo Presti si avvarrà delle risorse umane e strumentali della Direzione generale AA.GG. e del personale e delle relative risorse finanziarie limitatamente ai capitoli 2701 PG 10, 2101 PG 10, 3071 PG 12, 1381 PG 17, 4111 PG 8, 2028 PG 8, 1051 PG 11, 3462 PG 4, PG 15 e PG23, 8813 PG 1, 3480 PG 1.

4. Il presente decreto sarà notificato all'interessato, diramato alle Organizzazioni Sindacali e a tutte le Strutture e Uffici del Ministero, e trasmesso al coesistente Ufficio Centrale del bilancio per il visto di competenza.

Sergio Costa